



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Mercoledì 19 Febbraio 2014

IL PRIMO ALISCAFO USTICA LINES. È stato ultimato ed è pronto per essere calato in mare, l'inaugurazione è prevista domenica ma potrebbe essere rinviata

Per permettere il varo sarebbe necessario accedere alla darsena del vicino cantiere navale, ma la Capitaneria non ha dato l'ok non avendo la disponibilità dell'area. Morace: «Atteggiamento incomprensibile».

Mario Torrente

■■■ L'aliscavo è stato ultimato ed è pronto per essere calato in mare. Ma il varo del mezzo navale, in programma per domenica prossima, potrebbe saltare. Molto probabilmente sarà rinviato. Si tratta del "Carlo Morace", il primo aliscavo realizzato dall'Ustica Lines a Trapani nel cantiere sorto di recente nell'area ex Asl, proprio affianco al Cnt. E per mettere in acqua l'imbarcazione la società del comandante Vittorio Morace ha chiesto di potere utilizzare la darsena dell'ex Cantiere navale di Trapani, dallo scorso aprile sotto procedura fallimentare. Il travel lift, la grande gru in grado di sollevare imbarcazioni di diverse tonnellate, ha infatti bisogno di una particolare banchina, a forma di "U", per poter compiere la delicata operazione di varo. Ma il cantiere dell'Ustica Lines non dispone di una darsena. Per la manutenzione dei mezzi viene utilizzato un pontone, che consente di tirare e calare in mare aliscafi e monocarenati. Per permettere il varo, con tanto di cerimonia e lancio della bottiglia, lo scorso dicembre l'Ustica Lines ha chiesto alla Capitaneria di porto di Trapani l'autorizzazione per accedere, col proprio travel lift, alla darsena del vicino Cnt, che dista pochi metri dal cantiere della compagnia di Morace. Ma la Capitaneria non ha dato l'ok. «Non avendo la disponibilità dell'area non possiamo dare alcuna autorizzazione», ha fatto sapere il comandante della Capitaneria di porto di Trapani Giacomo Russo. «Prima di dare questa risposta abbiamo anche consultato il Ministero», ha aggiunto Russo. La Capitaneria ha insomma comunicato all'Ustica Lines di non avere la disponibilità dell'area in quanto, al mo-



Vittorio Morace davanti il cantiere dove è stato costruito il primo aliscavo della Ustica Lines
Foto: M. Mazzoni

A RISCHIO IL VARO DEL «CARLO MORACE»

mento, è occupata dalla curvatura del fallimento del Cantiere navale di Trapani, "nei confronti della quale è stato avviato il procedimento testo allo sprembo". La Capitaneria ha aggiunto anche che "qualsiasi rientrasse nella disponibilità dell'area - si legge in una nota diramata ieri dall'Ustica Lines - dovrebbero essere preventivamente valutate le condizioni di esercizio", co-

nse l'ampiezza della carreggiata, presenza di eventuali ostacoli fisici e variabili giuridici. Motivazioni che non hanno convinto il comandante Morace, che ha parlato di un "atteggiamento incomprensibile dell'autorità marittima che - ha evidenziato il presidente della società - impedisce il varo della nuova imbarcazione, penalizzando ingiustamente un'attività

economicamente rilevante nell'area portuale, con immediate ricadute anche in termini occupazionali e sociali. Abbiamo sollecitato ancora una volta il permesso di passaggio del travel lift per potere varcare l'imbarcazione", ha annunciato Morace, che ha comunque escluso la possibilità di utilizzare il pontone, in quanto "non è elegante per fare un varo. Tra l'altro - ha spiegato

- non possiamo fare nemmeno il lancio della bottiglia". La società, non disponendo di una propria darsena, sta comunque valutato la possibilità di modificare la banchina adeguandola alle esigenze tecniche del travel lift. «Abbiamo un progetto ma i tempi sono piuttosto lunghi», ha detto Morace, che ha chiamato in causa anche i risultati occupazionali del cantiere e le

prospettive future visto che si parla della realizzazione di un secondo aliscavo lungo ben 38 metri e con una ampiezza alare di quindici metri, in grado di trasportare 330 passeggeri. Il "Carlo M" è stato interamente progettato e costruito dall'Ustica Lines: a bordo dell'aliscavo potranno viaggiare in tutto 235 passeggeri ad una velocità massima di 38 nodi. PRATONE